

Englaro, Welby e Cirinnà al Festival dell'Unione atei

“Trent’anni da non credere” il titolo dell’evento. Il benvenuto dell’assessore Bucari

LA KERMESSE

SENIGALLIA Con il benvenuto dell’assessore alla Cultura, si è aperto ieri il Festival Laico Umanista dal titolo “Trent’anni da non credere”. Una tre giorni nazionale organizzata dall’Unione atei ed agnostici razionalistici. «Trent’anni sono un traguardo importante, soprattutto se pensiamo a come la nostra associazione abbia mosso i primi passi grazie a un piccolo gruppo di pionieri, e noi siamo felici di festeggiarli a Senigallia grazie alla generosa ospitalità dell’Amministrazione comunale».

I lavori

Il segretario dell’Uaar, Stefano Incani, ha aperto così ieri mattina i lavori presso la biblioteca. «Il Festival – ha sottolineato Adele Orioli, responsabile iniziative legali e portavoce Uaar – sarà occasione per far conoscere le nostre battaglie in difesa della laicità dello Stato e contro le discriminazioni ai danni dei non credenti per far conoscere i nostri valori, ciò in cui crediamo. Attraverso i vari stand allestiti in piaz-

za del Duca sarà infatti possibile capire come vive un italiano su sei. Siamo molti più di quanto si pensi: ben 10 milioni, di fatto più di qualsiasi gruppo religioso che non sia quello dei cattolici».

«Il Comune – ha dichiarato l’assessore Simonetta Bucari – ha accolto la proposta di ospitare e patrocinare l’evento perché riteniamo che le questioni poste all’attenzione della cittadinanza siano importanti infatti afferiscono alla sfera dei diritti umani. Siamo quindi contenti che l’Uaar abbia scelto la nostra città per questo festival. Con alcuni dei temi che verranno trattati – ha proseguito – abbiamo peraltro una certa familiarità: pensiamo per esempio alla questione del fine vita che ha visto il nostro concittadino Max Fanelli impegnato in prima linea».

Tra i partecipanti di ieri Mina Welby e Beppino Englaro. Oggi si riparte con gli stand e la premiazione del concorso “Il diavolo veste Uaar”. Interverranno Giuseppe Civati e Monica Cirinnà. Durante il festival verrà presentata la piattaforma sbattezzati.it

Bianca Vichi
© RIPRODUZIONE RISERVATA